



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
*Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali*

**CORSO DI LAUREA IN**  
**SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L-24)**  
***REGOLAMENTO DIDATTICO***

**Art. 1- Premessa e contenuto**

È attivato, presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di laurea triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche” (L-24), secondo la vigente normativa di Ateneo. Il corso appartiene alla Classe L-24 di cui al D.M. 12 del 16 marzo 2007, art. 4. ed ha durata di 3 anni accademici per complessivi 180 crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche” (L-24), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;
- h) le altre attività formative previste e i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;

- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
- m) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) gli eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;
- r) l'articolazione della docenza in seno al Corso di Studio, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 19;
- s) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

## **Art. 2 - Obiettivi formativi**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, dinamica, clinica, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo:**

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche vuole formare un laureato in grado di coniugare il sapere scientifico proveniente dalla ricerca psicologica e dalle neuroscienze cognitive con il sapere proveniente dal patrimonio umanistico delle scienze umane e dell'educazione, senza trascurare l'acquisizione degli strumenti tecnico-professionali indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro. A questo proposito occorre tenere conto che i laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali quelli psicosociali, ergonomici, della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, della formazione, del sostegno, dell'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. A questo fine il curriculum del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, comprende attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi della psicologia generale, dinamica, clinica, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane; prevede corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali e di quelle umane; prevede, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, non meno di 3 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociali, incluso lo svolgimento di attività con valenza di tirocinio in misura non inferiore a 8 crediti; prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività extra-universitarie e soggiorni di studio presso università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi specifici del curriculum mirano alla formazione di una figura professionale capace di operare in ambito scolastico, del lavoro e delle organizzazioni e clinico e di comunità. Per questo motivo il laureato in scienze e tecniche psicologiche deve essere in grado di: applicare tecniche di diagnosi, di intervento e di ricerca ai processi di sviluppo, di approfondimento e di socializzazione di individui e gruppi nelle organizzazioni scolastiche ed educative; operare in autonomia professionale per ciò che riguarda l'applicazione di tecniche relative alla identificazione, alla misura quantitativa e qualitativa e alla trattazione di problemi nelle seguenti aree di attività: sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini e degli alunni; analisi e progettazione di interventi in casi di difficoltà di apprendimento e di socializzazione; diagnosi dei parametri di funzionamento organizzativo nelle classi e nelle scuole; curare il coordinamento degli interventi degli insegnanti negli ambiti di sua competenza; applicare tecniche di diagnosi, di intervento e di ricerca al comportamento di individui e ai gruppi nelle organizzazioni e nelle istituzioni; operare in autonomia professionale per ciò che riguarda l'applicazione delle tecniche relative alla identificazione, alla misura quantitativa e qualitativa e alla trattazione di problemi nelle seguenti aree di attività: gestione delle risorse umane; analisi e progettazione dei compiti e dei posti di lavoro; diagnosi dei principali parametri del funzionamento organizzativo; applicare psicodiagnostiche e di consulenza a favore di individui, coppie, famiglie e gruppi che richiedano aiuto per situazioni di disagio nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale; operare con competenza specifica nella gestione della domanda e del sostegno in situazioni di crisi per problemi di adattamento lungo l'arco di vita e operare in collaborazione con altri operatori il cui intervento riguarda rilevanti problematiche psicologiche. Questi obiettivi, oltre che attraverso l'apprendimento dei contenuti proposti dai corsi, saranno raggiunti grazie alla qualità della relazione educativa docente-studente, il tutorato da parte dei docenti, la partecipazione ai gruppi di studio e di ricerca, il *coaching*, l'orientamento in itinere e in uscita, le attività professionalizzanti e, infine, le attività extracurricolari proposti dall'ateneo.

Il Corso si avvarrà del laboratorio di ricerca specifica in tecnologie della riabilitazione cognitiva e robotica NISC (Neuroinformatica e Scienze cognitive) appositamente attrezzato e attivato nel Gennaio 2014 presso la sede del Dipartimento.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nell'offerta formativa del Dipartimento al seguente link:

<https://www.unime.it/it/dipartimenti/cospecs/offerta-formativa>

### **Art. 3 - Profili professionali di riferimento**

**Psicologo di primo livello, con possibilità di iscrizione alla sezione B dell'Albo degli psicologi**

**Funzione in un contesto di lavoro:** La figura professionale è quella di psicologo (senza funzioni dirigenti, riservate agli iscritti all'Albo sezione A, quindi ai laureati di 2° livello).

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, previa iscrizione all'Albo professionale di 1° livello, svolgeranno attività professionali nell'ambito della psicologia della salute, del benessere psichico e della prevenzione del disagio nei vari ambiti istituzionali, dalla scuola al Sistema sanitario, alle aziende e organizzazioni pubbliche e private.

#### **Competenze associate alla funzione:**

- di analisi dei fenomeni e programmazione degli interventi.
- metodologiche e di valutazione psicometrica.
- di osservazione nei vari settori di applicazione della psicologia.
- di valutazione degli interventi effettuati.

Gli sbocchi occupazionali sono connessi ad attività di valutazione psicometrica, gestione delle risorse umane, applicazione di tecniche di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca negli ambiti psicologici orientati alla comprensione, diagnosi e prevenzione del disagio della persona, della famiglia e dei gruppi, sia in ambito istituzionale che privato.

Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di utilizzare metodi e procedure di indagine scientifica e di strumenti operativi di indagine della personalità e di intervento preventivo e di *counseling*.

In particolare:

a) Nel settore dello sviluppo, della riabilitazione e del sostegno ai processi educativi i laureati potranno: partecipare all'équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; attuare interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; collaborare con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; collaborare con lo psicologo negli interventi psicoeducativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; utilizzare test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; elaborare dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; collaborare con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica. b) Nel settore del lavoro e dell'organizzazione i laureati potranno operare nella: realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e valorizzazione delle risorse umane; applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività; esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza; utilizzazione di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo nella costruzione,

adattamento e standardizzazione di strumenti, di indagine psicologica. c) Nel settore clinico e comunitario i laureati potranno operare nella: partecipazione all'équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; utilizzazione di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.

**Sbocchi professionali:** Gli sbocchi indicati nella categorizzazione seguente sono vincolati dalle codifiche ISTAT che difficilmente possono rispecchiare le attuali possibilità lavorative di un laureato in psicologia iscritto all'albo di primo livello. Possono essere aggiunte le attività psicologiche in ambito scolastico, lavorativo di orientamento scolastico professionale, nelle istituzioni e organizzazioni sociali, nella riabilitazione, in ambito giuridico, in collaborazione con altre professionalità e/o con psicologi iscritti alla sezione A dell'Albo.

In particolare, secondo la classificazione ISTAT, il corso prepara pertanto alle professioni di:

- Tecnici dei servizi sociali (3.4.5)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (3.4.5.2.0).
- Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0)

#### **Art. 4 - Articolazione in curricula**

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche non prevede al momento *curricula*.

#### **Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

L'accesso è a numero programmato e prevede 500 posti disponibili di cui 5 posti riservati a studenti non comunitari residenti all'estero e 2 posti riservati a studenti di nazionalità cinese.

Per l'accesso alla laurea sono richiesti:

- il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è determinata dalle Norme in vigore.

La frequenza al Corso di laurea richiede inoltre conoscenze culturali di base riconducibili agli attuali corsi di Scuola secondaria di secondo grado o di titolo equipollente. In particolare si richiede agli immatricolati una adeguata capacità di ragionamento logico- astratto e numerico, buone competenze linguistiche e di comprensione dei testi, abilità relazionali ed empatiche e una cultura di base corrispondente a quella prevista per il conseguimento della maturità.

Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà verificato attraverso un test di valutazione delle competenze iniziali nelle aree proposte dal corso di studi. Tale test non costituisce prova di ammissione, né determina assegnazione di debiti formativi da recuperare. Il test costituisce uno strumento utile ai fini della valutazione dell'attività formativa del CdS nel passaggio dal primo anno a quelli successivi. La formulazione dei quesiti è a cura del Consiglio di CdS che ne approva i contenuti.

### **Art. 6 - Attività formative**

Le attività formative comprendono: tirocini presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore per le lezioni frontali, 12 ore per laboratori e 10 ore per esercitazioni e seminari.

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, 1 CFU equivale a 25 ore di attività.

Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

### **Art. 7 - Attività a scelta dello studente**

Agli studenti è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi del Corso, ed è consentita anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, ai sensi dell'art. 13, punto 5 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

### **Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La frequenza alle attività formative è fortemente consigliata, in considerazione delle finalità generali della riforma didattica e dell'introduzione del credito formativo universitario. Tuttavia, non sono previsti obblighi per la verifica della frequenza se non per le attività di tirocinio e/o stage e per le prove di verifica in itinere.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning". Il Corso di Studi si prefigge di ottimizzare e rendere uniforme la modalità di erogazione della didattica telematica per gli insegnamenti e i laboratori attivi negli anni accademici, utilizzando

la piattaforma di Ateneo e gli strumenti software consigliati dall'Ateneo. Le modalità di realizzazione e le indicazioni convenzionali di formato e durata per unità di contenuto sono indicate nell'Allegato 1 al presente Regolamento e sono relative solo ad alcune delle modalità di teledidattica che la piattaforma di Ateneo consente di adottare.

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

### **Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in *Scienze e tecniche psicologiche* e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti**

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative.

Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo. Il Consiglio propone l'anno di corso di iscrizione in base al numero di CFU riconosciuti.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.



### **Art. 11 - Attività di tirocinio e stage**

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche e/o Enti privati, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione e al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Il regolamento e la procedura di tirocinio sono pubblicate al seguente link: <https://www.unime.it/it/cds/scienze-e-tecniche-psicologiche/tirocinio-curriculare-durante-i-tre-anni-del-corso-di-laurea-l24>

### **Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il Corso di Laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

### **Art. 13 - Propedeuticità**

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono previste propedeuticità, ad eccezione di alcune materie (segnalate ogni volta sul piano di studi di ogni singola materia) ed attività laboratoriali necessari per lo svolgimento dei tirocini.

### **Art. 14 - Prova finale**

#### **Caratteristiche della prova finale dei corsi di laurea triennale.**

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente al curriculum degli studi o alle esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella redazione di un elaborato scritto, con struttura simile a un breve paper, la cui lunghezza deve essere di circa 50.000 caratteri, esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. La stesura dell'elaborato è volta a mettere in evidenza le capacità di studio e di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente, nonché la sua abilità nel divulgarle.

L'elaborato dovrà essere accompagnato da un breve abstract in inglese (o altra lingua dell'UE) che è parte integrante della tesi senza acquisizione di alcun CFU. L'elaborato di laurea – il cui argomento è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti sostenuti nella propria carriera e concordato col docente della disciplina almeno tre mesi prima della data prescelta per la prova finale (presentazione richiesta assegnazione tesi). La decorrenza dei tre mesi viene attestata dalla ricezione di uno specifico modulo informatico sempre disponibile sul sito del Dipartimento,

compilabile dagli studenti solo da “Webmail studenti” [codicefiscale@studenti.unime.it](mailto:codicefiscale@studenti.unime.it) e inviato sia all’indirizzo [richiestatesicospecs@unime.it](mailto:richiestatesicospecs@unime.it) sia al docente responsabile dell’insegnamento. Se lo studente non consegue la laurea entro un anno dalla richiesta di tesi, quest’ultima dovrà essere rinnovata.

Sarà cura della Segreteria di Direzione del Dipartimento far pervenire l’elaborato definitivo in formato elettronico ai componenti della Commissione di laurea – nominata dal Direttore, composta da un minimo di sette membri e presieduta da un Professore. Le Commissioni e le relative date di proclamazione saranno pubblicate sul sito del Dipartimento almeno dieci giorni prima della sessione di laurea.

## **2. Modalità della prova finale.**

La prova finale è pubblica e si svolge in presenza del candidato, di norma senza discussione, con proclamazione e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione, che deve esprimere il proprio giudizio sulla base dell’elaborato, del curriculum e di altri dati relativi alla carriera (Erasmus/Percorsi Qualificanti) dello studente. La Commissione procede, contestualmente, alla redazione del verbale.

## **3. Determinazione del voto finale.**

Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media dei voti comunicata dalla Segreteria Studenti e arrotondata all’intero più vicino, a cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea entro il limite massimo di sette punti. Quest’ultima votazione deve tenere conto dell’intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto. I punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione:

Massimo due punti per la valutazione dell’elaborato, così tarati:

- 0 per un elaborato insufficiente;
- 1 per un elaborato giudicato sufficiente;
- 2 per un elaborato giudicato buono.

La Commissione dovrà aggiungere al punteggio attribuito:

- 2 punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea;
- 3 punti da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all’estero nell’ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o, in alternativa, che abbia frequentato, durante il triennio, Percorsi Qualificanti (seminari, laboratori, etc...) offerti dai CdS.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L’eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

## **4. Cerimonia finale - Consegna pergamena di Laurea.**

La consegna della pergamena di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall’Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di Laurea nel semestre precedente.

Il regolamento e la procedura sono pubblicate al seguente link: <https://www.unime.it/it/node/96902>

#### **Art. 15 - Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

#### **Art. 16 - Studenti impegnati part-time**

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

#### **Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 18 - Diritti degli studenti**

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali. Eventuali istanze relative all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

#### **Art. 19 - Docenti del Corso di Studio**

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli

insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

I docenti sono tenuti a presentare il *curriculum vitae* al Coordinatore del Corso di Laurea, entro i termini stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea triennale in *Scienze e tecniche psicologiche* riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

#### **Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede a una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

#### **Art. 21 - Verifica periodica dei crediti**

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte**

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Coordinatore non fa parte del gruppo di AQ. Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio.

**Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento**

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Culturali dell'Università degli Studi di Messina, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, e approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 24 - Disposizione finale**

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

## ALLEGATO 1.

### Tipologie suggerite e criteri di realizzazione didattica e-learning

Tipologia	Tempo per unità di contenuto	Osservazioni
<b>1. PAGINA WEB – IPERTESTO</b>	3-4 videate	L'attivazione del corso sulla piattaforma Moodle comporta anzitutto l'apertura di una pagina WEB articolata in moduli (possono corrispondere agli argomenti principali del corso e/o alle principali attività formative). Su Moodle è possibile compiere un ampio spettro di attività. Si può trattare di attività <i>unidirezionali</i> : ad es. creare una bacheca on line; caricare video e audio lezioni (ad es. utilizzando screenrecorder), creare forum informativi (Forum news), caricare links o files di qualsiasi tipo. Si possono sviluppare attività <i>interattive</i> , che costituiscono un vero e proprio ambiente on line di apprendimento: ad es. attivando workshop, forum partecipati (in cui anche gli studenti possono aprire nuovi argomenti), chat etc.
<b>2. VIDEO o AUDIOLEZIONI</b> (screen- e podcasting)		
<b>Lezione in tempo reale, senza editing</b>  Videoripresa o registrazione (audio o video) in real time.	45'	Si intende la video- o audiolezione (podcast) senza alcuna attività di editing svolta dal docente: è la semplice registrazione di una lezione in aula (es. con smartphone su mp3), comprensiva di pause e discussioni.
<b>Screencasting con supporto testuale</b> (es. slides commentate)	15/20'	Lo screencasting completo corrisponde al materiale di lezione approntato per un'attività svolta completamente in e-learning: comprende il testo delle lezioni (o le slides) e tutto ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti (es. riferimenti ai testi in bibliografia, nonché qualsiasi indicazione utile per la preparazione all'esame).
<b>Pubblicazione testi lezioni, slides</b>	2000/3000 caratteri (per i testi) o 4/5 slides	Ci si riferisce alla pubblicazione del solo testo, senza screencasting (es. commento audio o strumenti interattivi).
<b>Tutorials</b>	4-5 videate	Creazione di guide per l'uso o la realizzazione di determinate attività.